

SCHEDA INFORMATIVA

Coke

Data revisione: 07/02/2019

Versione: 1.0

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto:	Coke metallurgico
Numero di registrazione REACH	Sostanza compresa nell'Allegato V del Regolamento (CE) 1907/2006 esentata dall'obbligo di registrazione ai sensi dell'Art. 2 paragrafo 7 dello stesso.
Nome:	Coke
Numero CAS:	65996-77-2
Numero CE:	266-010-4

1.2 Usi identificati pertinenti dalla sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	in cementerie e nel settore siderurgico come combustibile, riducente, affinante, scorificante e ricarburante.
-------------------	---

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

TECNOSIDER SRL
VIA GIOVANNI BRASI 4
24065 LOVERE (BERGAMO) ITALIA
TEL +39 035 962104
FAX +39 035 983505
info@tecnosidersrl.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo:	non applicabile
Avvertenza:	non applicabile
Indicazioni di pericolo:	non applicabile
Consigli di prudenza:	non applicabile

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

La lavorazione può generare polveri che si possono introdurre nel corpo per inalazione. Alte concentrazioni di polveri possono irritare la gola e le prime vie respiratorie provocando tosse. Inalazioni di polveri per prolungato periodo possono aumentare il rischio dello sviluppo di malattie polmonari. La polvere può irritare gli occhi e la pelle. L'ingestione di polvere potrebbe causare nausea e vomito-

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome del prodotto:	Coke
Numero CAS:	65996-77-2
Numero EC:	266-010-4

Prodotto a composizione variabile UVCB derivante da distillazione di Carboni Fossili ad Alta Temperatura, costituito prevalentemente da Carbonio, può contenere quantità variabili di Ceneri, Zolfo, Idrogeno e Azoto.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente con acqua, sollevando le palpebre, per almeno 10 - 15 minuti aprendo bene le palpebre. Non sfregare gli occhi e se necessario utilizzare soluzioni fisiologiche. Consultare un medico se il problema persiste.
Contatto con la pelle:	Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste o aumenta consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
Inalazione:	Rimuovere il paziente dalla fonte di inalazione, assicurandosi che non abbia freddo e che stia a riposo. Se la respirazione è difficoltosa consultare un medico.
Ingestione:	Non provocare il vomito. Risciacquare la bocca con acqua. Se i sintomi continuano, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il Medico:	Trattare in modo sintomatico.
Trattamenti specifici:	Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Misure generali

Mezzi di estinzione idonei:

In caso di incendio all'aperto sono quelli tradizionali anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata: si deve irrorare la massa all'interno poiché l'incendio si sviluppa e persiste sotto la superficie. Per incendi al chiuso può essere sufficiente provvedere alla chiusura delle aperture per impedire l'afflusso di aria comburente, provvedendo al raffreddamento della struttura.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La decomposizione termica unita al contatto del materiale incandescente con acqua può portare allo sviluppo di atmosfere contenenti monossido di carbonio e metano. Evitare di respirare i prodotti della combustione. Si possono creare sovrappressioni nei contenitori esposti al fuoco.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco:

Spostare i contenitori lontano dall'area dell'incendio se non c'è alcun rischio. Usare acqua nebulizzata per mantenere freschi i contenitori esposti al fuoco.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (si veda sezione 8) durante le operazioni di rimozione di eventuali fuoriuscite. Evitare la formazione e la diffusione di polveri e il contatto diretto con pelle occhi e inalazione. Assicurare una buona ventilazione. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Riciclare, se possibile. Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Raccogliere la polvere con mezzi meccanici, se non possibile inumidire la polvere prima della raccolta con sistemi manuali, i residui possono essere eliminati con getti d'acqua. Utilizzare contenitori a tenuta il cui smaltimento va effettuato conformemente alla sez. 13

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive: Evitare il contatto con gli occhi e il contatto prolungato con la pelle. Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Provvedere ad una ventilazione meccanica nel caso la manipolazione formi polvere. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche. In ambienti aperti i cumuli vanno bagnati con sistemi a spruzzo per evitare formazione di polvere.

Prassi generali di igiene del lavoro:

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere

e fumare. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Conservare in luogo asciutto, ben ventilato, a temperatura ambiente. Conservare nei contenitori originari ermeticamente chiusi. Immagazzinare separatamente da agenti ossidanti. In generale tenere il prodotto lontano da fonti di calore e fiamme libere e fonti di innesco. Disporre il materiale su pavimentazione livellata per evitare la formazione di sacche di gas.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche.

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile).

Prendendo come riferimento i dati relativi alla polvere di Carbone:

NIOHS: 2,0 mg/m³ TWA - Respirabile

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Misure organizzative

Misure igieniche: Assicurarsi della vicinanza di una doccia oculare. Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici. Togliere ogni indumento contaminato subito, non soffiare o spazzolare la contaminazione.

8.2.2 Attrezzature di protezione individuale

Dispositivo di protezione degli occhi e del viso: è consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto.

Protezione delle mani: si consiglia di indossare guanti idonei al lavoro o compito effettuato (EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle: I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti ed utilizzati in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta.

Protezione respiratoria: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare un filtro facciale di tipo FFP1 o di classe superiore se altrimenti previsto dalla valutazione del rischio (rif. norma EN 149).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

8.2.3 Protezione ambientale

Controlli dell'esposizione:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per garantirne la conformità a norma della legislazione sulla protezione ambientale.

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido grigio scuro.
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	Non applicabile
pH:	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento:	> 2000 ° C
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.
Punto di infiammabilità:	Non si applica a sostanze inorganiche.
Velocità di evaporazione:	Non applicabile, solido.
Infiammabilità (solidi, gas):	Non disponibile.
Limiti superiore / inferiore di infiammabilità o esplosività:	Non disponibile.
Tensione di vapore:	Non richiesto per sostanze con punto di fusione > 300°C.
Densità di vapore:	Non applicabile, solido.
Densità relativa:	0.6-0.9 g/cm ³
Solubilità:	Insolubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione ottanolo / acqua:	Non applicabile, insolubile in acqua.
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
Viscosità:	Non applicabile, sostanza solida.
Proprietà esplosive:	Non disponibile.
Proprietà ossidanti:	Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione aggiuntiva.

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

La lavorazione può generare polveri con potenziali effetti sulla salute.

Le polveri possono introdursi nel corpo per inalazione. Alte concentrazioni di polveri possono irritare la gola e le vie respiratorie e provocare tosse. L'ingestione di polveri potrebbe causare nausea e vomito. La polvere può provocare abrasione meccanica.

Il prodotto non ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della direttiva CE sulla classificazione di preparati nella sua ultima versione valida.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Non sono disponibili valori di tossicità ambientale.

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli

effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).

14.1 Numero ONU

Non rilevante.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non rilevante.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non rilevante.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non rilevante.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II di MARPOL e il Codice IBC

Non rilevante.

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione in quanto la sostanza è esentata da registrazione.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi: Non applicabile.

Altre norme UE : Non applicabile.

Inventario Europeo: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Sostanze chimiche della candidate list: Non nell'elenco.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata redatta in accordo ai Regolamenti 1907/2006/CE, 830/2015/UE e 1272/2008/CE.

Principali fonti bibliografiche:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 del Parlamento Europeo (X Atp. CLP)

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU Direttiva 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni.

La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.